

ISTITUTO DELLE FIGLIE DI S. MARIA DELLA DIVINA PROVVIDENZA

CASA DI RIPOSO S. PIO X°

Cordignano (TV)



CARTA DEI SERVIZI

Premessa

Questa carta dei Servizi offre informazioni circa gli aspetti operativi quotidiani che la nostra Casa garantisce alle persone Anziane.

Essa fa riferimento ai principi e ai criteri dettati dal Documento Base per Progetti Educativi Guanelliani e dal Progetto del Settore Anziani; questi fondamenti saranno sviluppati nel Progetto Locale che la Casa si sta impegnando ad elaborare.

Tale documento, presenterà in modo organico quei valori pedagogici ed assistenziali che derivano dal carisma guanelliano:

- la centralità della persona;
- la promozione della vita;
- la costruzione di relazioni significative;
- l'accompagnamento delle persone in difficoltà;
- il valore dell'esperienza in comunità.

Vi saranno inoltre delineati gli obiettivi specifici che la Casa si propone di raggiungere in un cammino di miglioramento continuo.

La Carta dei Servizi, nell'attesa di essere completata dal Progetto Educativo Locale, non intende comunque essere solo un'elencazione di prestazioni, ma presentare in modo sintetico la scelta di uno stile d'intervento che la Casa già mira a realizzare per una migliore "qualità di vita" della persona Anziana residente.



Il Fondatore

.....Nacque a Fraciscio di Campodolcino (Sondrio) il 19 dicembre 1842. Nonno di tredici fratelli, ricevette un'educazione severa di disciplina, legata all'austerità e povertà della vita di alta montagna, ma anche ricca di bontà. La qualità che ne riportò furono l'abitudine al lavoro e al sacrificio, l'autonomia e la solidarietà, la pazienza dolce, la fermezza nelle decisioni, insieme a grande fede,



.....A dodici anni ottenne un posto gratuito ne collegio Gallio dei padri Sommacchi a Como; proseguì poi gli studi nei seminari diocesani (1854-1866). Durante il corso teologico fu molto attento agli aspetti pastorali e alla formazione personale: pietà, santità e fedeltà. Sviluppò in quel tempo l'attenzione ai poveri, agli ammalati, agli handicappati e agli abbandonati, per i quali egli ritenne sempre di aver avuto una grazia o missione particolare da svolgere.

.....Fu ordinato sacerdote il 26 maggio 1866 dal vescovo di Foggia Bernardino Frascolla, esule politico a Como.

Dai rapporti con questo aveva avuto modo di rendersi conto delle ostilità che reggevano le relazioni fra lo stato unitario e la chiesa.

.....Entrò con entusiasmo nella vita pastorale in Valchiavenna (a Prosto nel 1866 e a Savogno nel 1867-1875) e, dopo un triennio salesiano con Don Bosco, che gli affidava anche giovani difficili, fu di nuovo in parrocchia in Valtellina (Traona 1878-1881), per pochi mesi a Olmo e infine a Pianello Lario (Como, 1881-1890).

.....Furono anni difficili e duri per contrasti politici, suscitati dalla sua fermezza nelle decisioni e nell'amore per la giustizia e per i poveri. A Pianello Lario il vescovo gli affidò un ospizio di bambine e anziane, tenuto da alcune orsoline fondate dal predecessore don Carlo Coppini: egli le organizzò in congregazione religiosa (Figlie di S. Maria della Provvidenza). Con queste, in modo particolare con la collaborazione delle sorelle Marcellina e Chiara Bosatta (beata), avviò la Casa della Divina Provvidenza in Como (1886), la quale ebbe subito un rapido sviluppo, allargando l'assistenza dal ramo femminile a quello maschile, affidato ai Servi della Carità.

L'Opera si estese ben presto anche fuori città: da Milano (1891) a Roma (1903) dall'Italia all'estero (Svizzera e Stati Uniti d'America), con la protezione e l'amicizia di San Pio X.

.....Morì a Como il 24 ottobre 1915 e fu beatificato da Paolo VI il 25 Ottobre 1964. Le opere e gli scopi che cadono sotto l'attenzione di Don Guanella si estendono alla fascia che sta tra i giovani di Don Bosco e gli inabili, fisici e psichici d'ogni età, del Cottolengo.

La Nostra Storia

Il 18 gennaio 1904, Don Guanella invitato da Mons. Sigismondo dei Conti Brandolin, Vescovo di Ceneda, oggi Vittorio Veneto, fu per la prima volta a Cordignano (Treviso). Si incontrò con l'Arciprete Mons. Luigi Pozzobon e venne all'acquisto di un terreno onde costruire l'Opera. Questa sorse come di incanto per lo zelo del nostro Fondatore, di Mons. Pozzobon e di tutta la popolazione che collaborò attivamente: nei giorni festivi, dopo le funzioni religiose, si aiutavano a trasportare sassi, ghiaia ed altro materiale per la costruzione dell'Opera.

L'inaugurazione ufficiale avvenne il 05 marzo 1905 e la casa ospitò circa trenta inabili cronici di ambo i sessi e un gruppo di orfani. Fu allestita una sala di pronto soccorso, data la lontananza dall'Ospedale di Vittorio Veneto. Le Suore assunsero ancora la direzione della scuola materna parrocchiale, la scuola di lavoro per giovanette e l'impegno di collaborazione parrocchiale. Di poi fu aperta la Casa del Clero per l'ospitalità e l'assistenza ai Sacerdoti anziani o ammalati della Diocesi di Vittorio Veneto.

Don Guanella visitò molte volte l'Opera in Cordignano, soffermandosi più o meno a lungo. Ogni sua visita era una festa per le Suore e per l'intera popolazione. La gente accorreva alla chiesa per partecipare alla S.Messa, ascoltare la sua parola, confessarsi. Don Guanella sostava volentieri in confessionale, dove aveva modo di esercitare la carità più grande: distribuire ai penitenti il perdono e la grazia del Signore.

La Casa, col passar degli anni, andò sempre più ingrandendosi per il servizio da prestare agli anziani autosufficienti e non di ambo i sessi. Tante furono le suore che passarono in quest'Opera e che vissero la loro vita di amore e sacrificio in olocausto gioioso a Dio per un servizio generoso ai fratelli.

Negli anni si è formato nella Casa un buon numero di Cooperatori Guanelliani che affiancano le suore nel loro servizio e collaborano nella realizzazione di eventi festosi.

Aspetti organizzativi

La Casa di Riposo San Pio X sita in Cordignano Via G.Rangoni n°39 é una Casa di Riposo per Anziani, gestita dalla Congregazione delle Figlie di Santa Maria della Provvidenza.

Essa, in ottemperanza alla normativa vigente, risulta essere:

- in possesso dell'Idoneità Professionale e autorizzazione al funzionamento rilasciate dall'Azienda U.L.S.S. N. 7 in data 07.06.2000, deliberazione n° 863;
- ammessa dalla Regione Veneto ad ospitare n. 110 Anziani non autosufficienti (26 uomini e 84- donne) e n. 09 Anziani autosufficienti per i quali concorre nelle varie articolazioni la quota di contributo spese di rilievo sanitario a carico del Fondo Sanitario Regionale;
- convenzionata con l'Azienda U.L.S.S. n. 7 con delibera n. 863 del 07.06.2000.

La Casa accoglie le persone Anziane in n. 6 reparti autonomi, gestiti come nuclei di vita, con una propria responsabile religiosa o laica, coadiuvata da personale infermieristico e da operatori socio assistenziali.

La Direzione assicura il coordinamento delle attività e la collaborazione tra i vari servizi.

Modalità d' ingresso

La domanda di inserimento in Casa di Riposo va formulata, presentando richiesta di valutazione multidimensionale per l'accesso alla rete dei servizi socio sanitari territoriali dell' ULSS7, al Responsabile del Distretto Socio Sanitario di appartenenza (Conegliano, Vittorio Veneto, Pieve di Soligo) tramite i servizi sociali del Comune di residenza o i servizi sociali dell'ospedale di Vittorio Veneto o Conegliano.

L'anziano non autosufficiente viene inserito nella graduatoria unica dell'ULSS7 aggiornata e inviata alla Casa di Riposo ogni quindici giorni.

L'anziano autosufficiente può lui stesso formulare la domanda o venire segnalato dai servizi sociali territoriali.

Qualora vi sia la disponibilità di un posto, l'assistente sociale contatta telefonicamente la prima persona della graduatoria verificando l'esistenza dei presupposti per l'ingresso. La Casa di Riposo accoglie con precedenza le persone residenti nel Comune di ubicazione della medesima purché risultino avere un punteggio uguale o maggiore a 60.

Qualora la disponibilità all'ingresso sia negativa, chi formula la domanda di valutazione multidimensionale deve formalizzare la rinuncia presso l'Istituto.

Qualora la disponibilità all'ingresso venga confermata, l'assistente sociale, in collaborazione con il Responsabile del Servizio Sanitario Assistenziale della Casa, provvede ad organizzare un incontro con i familiari per la consegna della documentazione da compilare per l'inserimento nella Casa e per la visita alla struttura. Un secondo incontro viene concordato per il ritorno dei dati richiesti a cui seguirà un intervento congiunto sociale-sanitario per l'approfondimento dei dati.

La data dell'ingresso verrà poi concordata e generalmente l'accoglienza avviene di mattina dalle ore 9:30 alle ore 10:30.

La struttura

La Casa di Riposo S. Pio X è ubicata a ridosso dell'abitato di Cordignano, paese di circa 5.000 abitanti, collocato al margine della provincia di Treviso confinante con la Regione del Friuli ed ai piedi della fascia Pedemontana delle Prealpi Trevigiane, distante circa Km.13 dalla città di Conegliano V. e circa Km.15 dalla città di Vittorio Veneto.

Le attuali strutture della Casa di Riposo, peraltro ben dislocate ed orientate, consistono in n° 5 padiglioni degenti, n° 2 fabbricati di servizi generali di lavanderia, rustici domestici, locali di deposito, e la Chiesa.

La superficie totale coperta degli stabili è di circa mq. 3050, e di mq. 17400 ad area scoperta di pertinenza.

La struttura risulta facilmente raggiungibile con mezzi pubblici e privati. Essa è dotata di adeguati parcheggi interni.

Tutti i padiglioni, sia quelli adibiti all'accoglienza degli ospiti, che quelli di servizio risultano essere privi di barriere architettoniche e ben collegati tra di loro. Essi sono provvisti di adeguati spazi per l'organizzazione della vita collettiva, sale soggiorno, pranzo, attività sanitarie e riabilitative.

Particolare attenzione è stata riservata alla cura e alla distribuzione degli spazi esterni, giardini, viali e camminamenti, e spazi per il soggiorno estivo.



I SERVIZI

SERVIZIO AMMINISTRATIVO

Direzione

La Direzione è responsabile e garante della gestione generale della Casa.
E' disponibile per eventuali colloqui con i familiari degli ospiti solo previo appuntamento.

Segreteria

La segreteria si occupa di tutte le questioni burocratiche riguardanti i rapporti con i fornitori, gli Enti Pubblici, il Comune e le altre istituzioni, nonché dei rapporti con i familiari per gli aspetti economici e generali.

L'ufficio è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 12 e dalle 14:30 alle 17:30; il sabato dalle 9 alle 12.

SERVIZIO MEDICO INFERMIERISTICO

Servizio medico.

I medici presenti collaborano con il Responsabile del Servizio Sanitario Assistenziale per favorire lo stato di benessere fisico e psichico delle persone affidate alle cure dell'Istituto. Al medico responsabile compete l'azione di sintesi e di intervento per ogni decisione nel campo medico sanitario, basata sulla valutazione complessiva dei bisogni reali della persona.

Servizio infermieristico

Gli infermieri professionali presenti nella Casa coordinano gli interventi di tipo infermieristico in ogni Reparto, in collaborazione con il servizio medico ed ogni singola figura professionale, in stretta sintonia con il Responsabile del Servizio Sanitario Assistenziale ed in sinergia con i responsabili di reparto così che ogni programma venga garantito nella sua esecuzione.

SERVIZIO DI FISIOKINESITERAPIA

La Casa è dotata di un' attrezzata palestra di fisioterapia dove personale tecnico qualificato fornisce terapie fisioterapiche di tipo non complesso.

Il servizio mira al recupero e al mantenimento del grado di autonomia degli ospiti. Opera in stretto contatto con il servizio medico e con le altre figure professionali della struttura al fine di proporre interventi personalizzati ed efficaci.

Il fisioterapista riceve i parenti tutti i giorni dalle ore 11:30 alle ore 12.

SERVIZIO DI LOGOPEDIA

La logopedista si occupa della valutazione e riabilitazione dei problemi di linguaggio e di deglutizione. Interviene nei problemi legati alla sordità quali, per esempio, la cura e la piccola manutenzione delle protesi acustiche, il censimento delle persone sorde e l'avvio dell'iter per la protesizzazione.

Si occupa inoltre della valutazione cognitiva e conseguente stimolazione.

Opera su indicazione del medico e dell'unità operativa.

La logopedista riceve i parenti su loro richiesta.

SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE

La vita quotidiana ha il suo fulcro nei Reparti, coordinati dalle Suore responsabili, nei quali, in un clima di familiarità e semplicità viene assicurata la cura, l'assistenza, il supporto e l'igiene della persona anziana.

Operatrici qualificate sono presenti nella strutture 24 ore su 24, suddivise in turni. L'Istituto garantisce l'assistenza e la cura dell'anziano all'interno della struttura, quindi, per gli eventuali ricoveri ospedalieri o per altri bisogni, è la famiglia o chi per essa, che deve provvedere; solo in caso di assenza di altre figure di riferimento, sarà l'Istituto a farsi carico dell'assistenza dell'ospite.

ASSISTENTE SOCIALE

L'assistente sociale si occupa di accogliere le domande di inserimento definitivo o temporaneo (art. 2 o emergenza sociale) nella struttura, delle persone autosufficienti e non, in collaborazione con il Responsabile del Servizio Sanitario Assistenziale della Casa ed il Servizio Amministrativo.

E' membro dell'UOI (unità operativa interna) e promuove il lavoro di equipe. Collabora con gli enti locali, servizi territoriali e privato sociale per rispondere in maniera articolata e differenziata ai bisogni espressi.

SERVIZIO DI ANIMAZIONE

Scopo principale di tale servizio è quello di far "vivere bene il tempo" all'interno della struttura.

A tal fine si pone, come metodologia di lavoro, l'analisi costante delle esigenze e dei bisogni dell'ospite, siano essi di carattere affettivo, sociale e religioso.

Propone quindi attività mirate di svago e ricreative in cui si valorizzano le capacità residue dell'ospite; offre occasioni di socializzazione e propone iniziative di festa in collaborazione con il gruppo dei Cooperatori Guanelliani.

SERVIZIO RELIGIOSO E ANIMAZIONE SPIRITUALE

Il servizio religioso e di animazione della vita spirituale si propone come obiettivo la crescita nella fede mediante le espressioni di culto e di preghiera proprie della vita cristiana. Assume un ruolo significativo per creare quel clima di famiglia che aiuta all'accettazione della volontà di Dio.

Speciale attenzione è riservata ai Sacramenti della Confessione, all'Eucaristia, all'Unzione e Cura Pastorale degli Infermi.

Si celebrano durante l'anno momenti particolari, legati ai tempi liturgici e alle tradizioni e feste dell'opera guanelliana.

Tale servizio è curato da un sacerdote e dalle suore, sempre presenti nella Casa.

Stile Operativo e Carta dei diritti dell'Ospite

La Casa "San Pio X", guidata e animata dalle Suore di S. Maria della Provvidenza, fonda il suo stile di vita e di servizio sui valori umani e cristiani percepiti e vissuti, in forza di uno speciale carisma, dal suo Fondatore il Beato Luigi Guanella.

Crediamo che la persona umana, creata ad immagine di Dio e redenta in Cristo, porti un carattere di sacralità e per questa dignità intangibile sia degna di immenso rispetto e capace di perfezionamento, da qualunque limite sia afflitta. Ogni vita umana, anche la più segnata dalla malattia o dalla povertà, è significativa e preziosa.

Con questo fondamento la nostra Casa accoglie signore/i anziane/i bisognosi e si prende cura delle loro necessità, mirando a sostenere e promuovere, secondo le potenzialità di ciascuna, la vita nelle sue molteplici dimensioni.

Ci proponiamo pertanto di salvaguardare il benessere fisico e psichico, fornendo nel limite del possibile, le opportune cure ed assistenze, cercando, nel medesimo tempo, di mantenere viva nella persona anziana la coscienza della propria dignità e vocazione.

Per raggiungere tali obiettivi cerchiamo di comporre in modo armonico la tecnica e l'amore, valorizzando il quotidiano e offrendo tutti gli aiuti necessari alla promozione integrale della persona. Fondamentale è il clima di serenità e di semplicità familiare.

Secondo il desiderio del Fondatore: "Date Pane e Signore", nel rispetto delle convinzioni religiose di ciascuno, offriamo le possibilità di approfondire i valori, così da favorire una crescita della vita morale e spirituale.

Infine ci impegnano ad accompagnare gli anziani ospiti verso il traguardo della vita, con attenzione e rispetto, offrendo il sostegno di una premurosa vicinanza e del conforto della fede.

Tutta la comunità assistenziale, religiose ed operatori laici, ha il dovere di promuovere e proteggere i diritti delle persone anziane che la Casa accoglie, al fine di assicurare loro una migliore qualità della vita.

1) Diritto all'informazione preventiva e aggiornata.

Ogni persona ha il diritto di essere informata su tutti gli aspetti riguardanti l'ingresso, la permanenza e l'eventuale dimissione della nostra Casa, con particolare attenzione ai servizi che la struttura fornisce, al tipo di utenza e alle caratteristiche della Comunità di cui entrerà a far parte.

Sarà favorito in ogni modo lo scambio di informazioni e comunicazioni con l'esterno.

2) Diritto ad un'accoglienza cordiale.

Ogni persona ha il diritto di essere riconosciuta e accettata per quello che è, senza pregiudizi o discriminazioni, e di venire considerata anzitutto meritevole di rispetto, stima e amore e non solo come individuo bisognoso di cure e di aiuto. Pertanto ad accogliere tutti con animo aperto e disponibile, come membri di una stessa famiglia.

3) Diritto ad un ambiente propositivo.

Ogni persona ha il diritto di vivere in un ambiente sereno, disponibile, sicuro e ricco di occasioni di crescita e di stimoli per la sua promozione integrale. Ci si impegna a cercare, con spirito di creatività, tutto ciò che può favorire il pieno sviluppo di ciascuno.



4) Diritto alla tutela sanitaria, sociale, riabilitativa e amministrativa.

Ogni persona ha il diritto di essere tutelata sotto tutti gli aspetti della sua vita mediante interventi preventivi, informativi, di accertamento e di sostegno. Le cure e l'assistenza medico-riabilitativa sono strutturate in modo tale da limitare, per quanto possibile, l'ospedalizzazione. Si garantisce il massimo rispetto della privacy.

5) Diritto al rispetto e al pieno riconoscimento della propria individualità.

Ogni persona ha il diritto di ricevere un'assistenza adeguata alle proprie reali esigenze, nel rispetto delle necessità, delle caratteristiche e delle inclinazioni individuali. Le prestazioni vengono personalizzate, mirando alla promozione integrale di ciascuno.

6) Diritto a mantenere rapporti familiari e amicali.

Ogni persona ha il diritto di avere una continuità nelle proprie relazioni affettive e a coltivare le proprie conoscenze ed interessi. Viene stimolata in ogni modo l'interazione con l'esterno, favorendo in particolare i contatti delle ospiti con familiari ed amici.

7) Diritto ad esprimere le proprie preferenze.

Ogni persona, nei limiti delle proprie capacità, ha il diritto di manifestare le proprie opinioni in merito alle scelte che la riguardano e alle proposte che le vengono fatte. Si promuove la libertà personale nel rispetto dell'Organizzazione Interna e delle necessità del vivere in comune.

8) Diritto all'accesso ai servizi presenti nella struttura.

Ogni persona ha il diritto di usufruire di tutti i servizi e delle prestazioni che la struttura è in grado di offrire. Viene incentivata la partecipazione alle attività che la Casa propone per un miglior benessere psico-fisico e per la socializzazione.

9) Diritto alla sicurezza.

Ogni persona ha il diritto ad essere protetta e a vivere sicura in una struttura adeguata alle moderne misure di prevenzione, igienicamente curata e con attrezzature idonee. Ogni forma di contenzione è attentamente valutata.

10) Diritto alla libertà religiosa.

Ogni persona ha il diritto di esprimere le proprie convinzioni ideologiche e religiose, nel rispetto dei valori altrui. La Casa offre occasioni per la crescita morale e spirituale, sempre rispettando le scelte personali.

11) Diritto all'assistenza sino al traguardo della vita.

Ogni persona ha il diritto di ricevere tutte le cure necessarie sino al termine della vita per non sentirsi mai sola o abbandonata. E' impegno della Casa offrire alle anziane e ai loro familiari una premurosa vicinanza e il conforto della fede.

12) Norma conclusiva.

La Casa si impegna affinché i diritti sopraelencati, unitamente a tutti i diritti politici e civili di ciascun cittadino, vengano sempre garantiti e rispettati.

Al fine di rendere concreti l'attuazione dei principi operativi ed il rispetto dei diritti degli Ospiti, tutti i membri della comunità assistenziale devono possedere un'idonea preparazione umana, tecnico -professionale e guanelliana, sostenuta da una formazione di base adeguata al proprio ruolo e da attività specifiche di aggiornamento e di formazione permanente.

Inoltre si richiede da tutti uno spirito di sincera ed intensa collaborazione per creare all'interno della Casa un clima familiare di vita e di lavoro, accogliente, sereno e attento alle persone. Viene pertanto favorita la partecipazione e l'integrazione delle varie professionalità, attraverso l'impegno e la responsabilità di ciascuno.

Particolare attenzione è rivolta alla famiglia degli Ospiti, prima e naturale risorsa per la continuità dei rapporti affettivi.

La presenza e la partecipazione dei familiari é, non solo auspicabile, ma sollecitata, per costruire rapporti fecondi di collaborazione a vantaggio del reale benessere della persona anziana.

Inoltre la Casa cerca di promuovere legami positivi e di scambio con le realtà del territorio, ponendo attenzione ai bisogni presenti e accogliendo le risorse disponibili, in particolare per attività di volontariato.

In quest'ottica la nostra Casa, pur restando prioritaria l'offerta di aiuto alle persone in situazione di abbandono e in stato di maggiore povertà, accoglie in modo preferenziale le persone provenienti dal territorio del Comune di Cordignano e si organizza nel rispetto delle norme legislative della Regione Veneto.

Per una Qualità di Vita

Il fine principale dell'attività della nostra Casa a favore delle persone Anziane, è quello di promuovere la persona umana in tutte le sue dimensioni, secondo le potenzialità di ciascuno.

Ciò che desideriamo e c'impegnamo a raggiungere è un servizio dove sia salvaguardata una "buona qualità di vita" ad ogni persona, da qualsiasi limite fisico o psichico sia afflitta.

Per garantirla, innanzi tutto, assicuriamo l'osservanza degli standard d'idoneità professionale, di autorizzazione al funzionamento e di accreditamento, stabiliti dalla normativa.

In modo più specifico però, la qualità del servizio e della vita degli ospiti è garantita dal continuo riferimento ai valori del carisma guanelliano e alla concretizzazione e verifica degli obiettivi del Progetto Locale Educativo, che è in fase di elaborazione.

Tale progetto, realizzato con la partecipazione di tutti gli operatori, rispecchierà la realtà, in accordo alla tipologia delle persone cui si rivolge, agli obiettivi che si propone, alle caratteristiche gestionale strutturali, apportandovi le specificazioni e gli adattamenti necessari, in modo da fornire un'immagine chiara e facilmente leggibile delle attività e dei servizi offerti.

In conseguenza fisserà finalità e strategie per conseguire un miglioramento continuo della qualità del servizio e della vita degli ospiti.